

2.

SCRITTURA DEL MESSER ALVISE CORNER CIRCA LI ARZERI
DI FOGOLANA

Clarissimi Signori Savij sopra le acque et Magnifici Exequutori.

Essendo opposto per le M. V. alli arzeri, che ho fatti fare jo Alvise Cornaro per serare et tragere algune palude fora della laguna, sopra le quale mai vi entra le acque salse a comune cresimento di esse acque salse, (et queste tal palude chiamo io palude alte, perchè per niuna via possono più ritornare laguna, se non chi le cavasse con badilli et portasse via la terra, cosa che costerebbe da ducati 90 el campo, cavandole sinchè vi potesse andare se non piedi do di acqua salsa, et cosa che sarebbe impossibile), in le quale perhò palude tre o quatro volte a l'anno con li gran sirochali vi va la detta acqua salsa, et V. M. me opponeno che, se tal palude non fusseno arzerate, che intrarebbe sopra esse a tal tempi dette aque et cossì venirebbe ad intrare ne li porti maior quantità de aqua, la quale havendo poi a uscire et ritornare nel mare con la zosana, over con l'andare zoso de detta aqua, et con tanto carico di essa, che mazormente in detta zosana si cavarebbe et laguna et porti. Et questa è una mia prima oppositione. La seconda poi è che, havendo serato io tal paludi, et piovando in essi, como è forza, a forza bisogna che tal aqua uscissa poi di quelle et che la porti et terra et materia in la laguna, per la quale essa laguna se vien atterrare. A le qual due opposition io con la reverentia, che debbo, gli respondo, et alla prima dico che, se ben con li gran sirochali entra gran quantità de aqua in li porti, che perhò ne lo andare zoso la non va in uno decresente solo, come la fa in lo intrare, perchè la è cazata da lo vento et da la furia et forza del mare, che allo uscire non ha tal cazadori. Anzi si vede che le aque a tal tempi non fanno mai gran zosane, ma che quella aqua, che è venuta dentro deli porti in sie hore, ritorna fora a pocho a pocho in più de cento, sì che nè la laguna, nè li porti poleno havere benefitio per tal uscita di acque, perchè la non ritorna fora con gran correntia, nè in una volta, ma ben a pocho a pocho, et in più volte: farebbe ben tal effetto, quando fosse possibile che, cresciuta l'aqua per vento di siroco, subito si metesse vento da ponente garbino, che la cazasse similmente fora, ma non perhò potreben cazarla tal venti con tanta forza, quanto la caza il mare et il sirocho. Sì che la ragion allegata per V. M. non reuscisse in fatto. Ma voglio dire che l'aqua, che entra per li sirochi, uscisse con la prima zosana, cosa che non è, nè po' essere. Ma poniamo che cusì sia: non se mi po' già negare che de tre parte de l'aqua, che a tal tempi entra sopra tal paludi alti, che non ne resti le due parte in essi, perchè li canali, che conducono tal acque de la laguna in detti paludi alti, hano le rive di essi molto più alte che non son dette palude, et cussì non po' uscire se non la terza parte, et, uscendo se non la terza parte, questa non po' fare lo effetto, che dicono le M. V. Et se dicesse che tal aqua po' intrare sopra tal palude anchora per altra via, che è: intrano prima per le palude basse, che son in confino della laguna, et cossì passando per quelle po' intrare poi in le altre, dove non trovano alteza alguna, se non la natural di esse palude, et non trovano rive de canali alti, respondo che è vero che non trovano rive de canali, ma che la resistentia, che gli vien